



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

## Rapporto Ambientale

### ALLEGATO 7 Analisi SWOT

*Agosto 2022*



Nucleo Valutazione e Verifica  
Investimenti Pubblici  
Regione Siciliana

Con l'assistenza tecnica di





Redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica a cura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, con l'Assistenza tecnica della Fondazione Ecosistemi (<https://www.fondazioneecosistemi.org/>).

**Gruppo di lavoro Fondazione Ecosistemi**

Dott. Giorgio Galotti

Arch. Dana Vocino

Prof. Giovanni Campeol

Dott. Giacomo Cozzolino

Arch. PhD Sandra Carollo

Arch. Lorella Biasio

Dott. Giulio Copparoni

## Sintesi

L'analisi SWOT è uno strumento di supporto all'analisi del contesto che consiste nell'individuazione dei punti di *Forza (Strengths)* e punti di *Debolezza (Weaknesses)* delle caratteristiche del contesto di territoriale di riferimento, in questo caso del FESR (Sicilia), e delle *Opportunità (Opportunities)* e *Minacce (Threats)* che derivano dal contesto territoriale esterno al FESR.

L'analisi SWOT è una tecnica valutativa macro-aggregata che presenta maggiore efficacia quando viene applicata a monte dell'elaborazione di una strategia programmatica e pianificatoria.

Nel caso in oggetto, attraverso il Rapporto Ambientale, è possibile recuperare tutte le informazioni necessarie per popolare coerentemente i quattro campi dell'analisi SWOT. L'intervento FESR, che è fortemente ancorato agli obiettivi di Agenda ONU 2030 e alla nuova strategia di crescita sostenibile definita dall'UE, si pone nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi Strategici di Policy (OP), attraverso le seguenti priorità:

1. Priorità per una Sicilia più competitiva e intelligente;
2. Priorità Rafforzare la connettività digitale;
3. Priorità per una Sicilia più verde;
4. Priorità per una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia;
5. Priorità per una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
6. Priorità per una Sicilia più inclusiva;
7. Priorità Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia.

L'analisi SWOT è stata suddivisa in funzione delle priorità contenute nella Valutazione ambientale strategica del programma regionale. Ogni singola priorità è associata, in questo modo ad un'analisi SWOT specifica.

## 1. Priorità per una Sicilia più competitiva e intelligente

### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Significativa adesione delle imprese alle iniziative regionali di sostegno all'innovazione	1	Incidenza spesa privata in R&S sul PIL insoddisfacente anche in relazione al già basso dato medio nazionale
2	Crescente diffusione della cultura imprenditoriale presso il sistema della ricerca	2	Debole capacità innovativa del sistema di PMI
3	Presenza di centri di competenza che hanno dato prova di efficacia d'azione nell'ambito dell'incubazione d'impresa e del trasferimento tecnologico	3	Fragile ed episodico collegamento tra mondo della ricerca e sistema produttivo
4	Vivacità delle dinamiche di innovazione sociale	4	Inadeguato livello di internazionalizzazione della ricerca pubblica e privata
5	Propensione all'export derivante da prodotti petroliferi, manifatturiero e prodotti agroalimentari.	5	Domanda di istruzione universitaria non coerente con il sostegno di processi di innovazione del sistema produttivo basati sulla specializzazione intelligente
6	Concentrazione delle imprese manifatturiere nel settore agroalimentare, fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, prodotti non metalliferi e industria del legno.	6	Difficoltà per le PMI di accesso al credito e limitato ricorso a strumenti finanziari innovativi
7	Presenza di prodotti artigianali di qualità e di prodotti agroalimentari con specificità territoriale (DOP, IGP)	7	Ridotto numero di imprese e ridotto contributo al valore aggiunto del settore industriale in senso stretto
8	Esistenza di distretti produttivi che favoriscono la cooperazione nei settori dell'agroalimentare e dell'artigianato, oltre che in un settore innovativo quale quello della meccatronica	8	Elevato numero di imprese che operano nei servizi a basso valore aggiunto e ridotta incidenza delle imprese ad alto contenuto tecnologico nei comparti ad alto valore aggiunto
9	Disponibilità di aree produttive per l'insediamento di imprese nel territorio siciliano	9	Posizione di importatore netto in diversi settori (estrazioni di minerali da cave e miniere, attività manifatturiere, ecc.).
		10	Ampiezza del fenomeno dell'estorsione e distorsione della libera concorrenza derivante da imprese legate all'operato della criminalità organizzata
		11	Crescita del n. di laureati in discipline scientifiche insufficiente a sostenere processi di innovazione del sistema produttivo basati sulla specializzazione intelligente
		12	Modesta capacità di esprimere una domanda di innovazione tecnologica e di gestire processi di innovazione tecnologica con rilevante impatto organizzativo



## CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Dinamica di crescita elevata per aree scientifiche e settori high-tech rappresentati a livello regionale da soggetti rilevanti	1	Progressiva perdita di importanza del mercato europeo e nazionale come generatore di domanda di beni e servizi innovativi
2	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese	2	Riduzione progressiva dei fondi ordinari alla ricerca e all'istruzione universitaria
3	Crescente orientamento del sostegno pubblico verso iniziative basate sull'utilizzo di TIC avanzate	3	Brain drain di giovani con istruzione elevata
4	Rilevante disponibilità di dati pubblici utilizzabili (Open Data) ai fini della promozione di nuovi servizi commerciali e di pubblica utilità	4	Forte capacità di attrazione di IDE da parte dei paesi emergenti nei settori a più alto tasso di innovatività
5	Crescita della domanda per prodotti agroalimentari di qualità	5	Quadro fiscale e normativo non favorevole a stimolare gli investimenti innovativi in rapporto ad altri Paesi
6	Maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	6	Riduzione dei fondi ordinari per la PA locale per la gestione dei servizi pubblici (anche digitali)
7	Crescita dei settori della terza rivoluzione industriale (tecnologie di fabbricazione avanzate per la produzione pulita, tecnologie chiave, prodotti biologici, edilizia e prodotti sostenibili, veicoli di trasporto puliti, reti intelligenti)	7	Perdita di quote di mercato e forte pressione competitiva dei paesi del Sud-Est asiatico, dei paesi mediterranei e dei paesi dell'Europa dell'Est caratterizzati da un significativo vantaggio competitivo in termini di costo del lavoro, normativa più favorevole, minore pressione fiscale, ecc..
		8	Aumento del costo dell'energia e dei trasporti
		9	Contesto fiscale e normativo non adeguato alle esigenze delle PMI
		10	Scarsa presenza di Investimenti Esteri Diretti
		11	Inasprimento del livello di competizione nella "sfida cognitiva" sottostante i processi innovativi

## 2. Priorità Rafforzare la connettività digitale

### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Diffusione significativa della banda larga in termini di popolazione raggiunta	1	Bassa capacità delle imprese di autodiagnosi del fabbisogno di innovazione e conseguente scarso orientamento della domanda delle PMI verso le tematiche dell'innovazione
2	Grado di alfabetizzazione digitale elevato ed elevato grado di utilizzo delle TIC nelle fasce di popolazione giovanili	2	Utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e micro imprese
3	Infrastrutturazione digitale pubblica diffusa	3	Diffusione non adeguata della banda larga nelle aree interne meno densamente popolate
4	Presenza qualitativamente significativa di alcuni settori science based (Micro Elettronica, ICT/Telecomunicazioni, biotecnologie applicate alla salute dell'uomo e farmaceutica)	4	Parziale assenza di infrastrutture (banda larga, metanodotto, ferrovia, ecc.) e servizi nelle aree produttive del territorio siciliano
		5	Difficoltà nell'implementazione di processi di e-government a tutti i livelli amministrativi causata da debolezze culturali e organizzative e da carenza di risorse finanziarie dedicate
		6	Processo di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica
		7	Digital divide per particolari fasce sociali e di età

### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e cittadini	1	Mancanza di piani di alfabetizzazione digitale per la popolazione maggiormente esposta al digital divide
2	Nuove forme di incentivazione dell'innovazione basate sulla promozione della domanda dal basso (smart communities, smart cities, social innovation, pre-commercial procurement)	2	Processo di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica

### 3. Priorità per una Sicilia più verde

#### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Forte vocazione dell'Isola alla produzione di energia da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomassa)	1	Presenza di un significativo numero di siti contaminati
2	Elevato valore in termini di ricchezza biologica floristica e faunistica	2	Incompleta attuazione della gestione integrata del ciclo unico delle acque e dei rifiuti
3	Estensione del territorio naturale protetto	3	Inquinamento che incide sulla salute soprattutto in aree urbane e industriali
4	Disponibilità di risorse (beni culturali, storici ed archeologici e aree naturali) di rilievo internazionale diffuse su tutto il territorio regionale	4	Presenza di impianti industriali obsoleti
5	Realizzazione di impianti di produzione con fonti rinnovabili	5	Insufficienti condizioni di sicurezza legate alla forte presenza della criminalità, con forte rischio di infiltrazioni nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche
6	Potenziamento e aggiornamento presso ARPA Sicilia di reti di monitoraggio	6	Presenza nel territorio siciliano di differenti fattori di rischio naturale ed antropico

#### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Elevate quote di patrimonio naturale e culturale ancora da valorizzare	1	Degrado e perdita di porzioni del patrimonio ambientale e culturale
2	Crescita a livello internazionale del turismo culturale/naturalistico	2	Scarsa offerta nel turismo naturalistico
3	Misure ed interventi esterni di riassetto idrogeologico e di contrasto ai processi di desertificazione, anche attraverso il deciso incremento della superficie forestale	3	Insostenibilità dei costi sociali direttamente collegabili al degrado ambientale
4	Aumento delle aree della rete Natura 2000	4	Rischio di desertificazione medio e medio-elevato in circa la metà del territorio regionale

#### 4. Priorità per una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia

##### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Esistenza di politiche regionali per la promozione dei trasporti urbani sostenibili	1	Congestione dei trasporti urbani per mancanza di politiche multimodali
2	Avvio di interventi di infrastrutturazione finalizzati al trasporto pubblico di massa nelle città metropolitana	2	Difficoltà nella realizzazione di opere infrastrutturali legate alla mobilità urbana

##### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Incentivazione delle politiche di trasporto e della produzione di combustibili "verdi"	1	Abbandono di aree marginali e conseguente depauperamento culturale, economico e ambientale

## 5. Priorità per una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità

### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Collocazione strategica della regione al centro del Mediterraneo	1	Insularità
2	Esistenza di una rete infrastrutturale abbastanza sviluppata ed estesa	2	Scarsa accessibilità alle direttrici principali e alle aree interne (mancanza di strade adeguate)
3	Presenza nelle città metropolitane di funzioni e servizi di livello sovra-provinciale con forte capacità di attrazione	3	Mancato sviluppo di un sistema regionale di infrastrutture logistiche
4	Presenza di una pianificazione di settore a livello regionale, provinciale e comunale	4	Squilibrio qualitativo - funzionale tra le aree interne e le zone urbane/metropolitane
5	Soddisfacente copertura territoriale dei tre sistemi aeroportuali	5	Mancanza della rete autostradale lungo la costa sud della Sicilia (chiusura dell'anello autostradale periferico)
6	Presenza di numerosi porti commerciali e turistici	6	Scarsa manutenzione stradale

### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Programmi europei che prevedono la creazione di Corridoi transeuropei (TEN-T) al fine di creare collegamenti materiali ed immateriali tra i territori dell'Unione Europea in un'ottica di competitività e sviluppo sostenibile	1	Isolamento e conseguente marginalità geografica per lo spostamento della direttrice commerciale ad Oriente
2	Forte crescita del traffico aereo nazionale ed internazionale	2	Complessità nel realizzare l'interconnessione e l'interoperabilità tra rete secondaria, rete primaria e i Corridoi transeuropei TEN-T
3	Sviluppo del settore logistico atto a favorire l'export	3	Rischio di congestione delle città metropolitane
4	Presenza di numerosi programmi di rafforzamento e riqualificazione del sistema trasportistico regionale	4	Rischio di congestione veicolare agli ingressi dei centri urbani
5	Crescita dei flussi commerciali verso le economie orientali emergenti	5	Perdita di competitività della portualità siciliana

## 6. Priorità per una Sicilia più inclusiva

### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Consolidamento dei percorsi di formazione e inserimento lavorativo, in iniziative imprenditoriali (cooperative sociali), o altre sperimentazioni pubblico-private	1	Frammentazione delle opportunità e assenza di coordinamento nell'informazione ed erogazione dei servizi
2	Alto numero di laboratori e strutture di ricerca	2	Alta percentuale di studenti che abbandona la scuola media superiore senza ottenere il diploma (18-24 anni)
3	Tendenziale miglioramento degli indicatori relativi ai livelli di istruzione	3	Abbandono degli studi universitari nei primi anni
4	Elevata presenza di forza lavoro disponibile ad alta scolarizzazione, prevalentemente giovanile e femminile	4	Persistenza di un significativo gap regionale rispetto ai laureati in MST previsti dal target di Lisbona
5	Incremento della forza lavoro immigrata	5	Incremento della componente degli "scoraggiati", in particolare se riferito alla popolazione femminile e giovanile
6	Aumento delle strutture per l'infanzia (asili privati, microasili)	6	Alta quota della componente precaria dell'occupazione, che incide significativamente sulla componente giovanile della forza lavoro
7	Presenza sul territorio di strutture pubbliche per l'inserimento, l'orientamento al lavoro e l'occupabilità	7	Forza lavoro con livelli di istruzione elevati interessata da fenomeni di disoccupazione
8	Crescente impiego delle tecnologie dell'informazione a supporto dei processi di sviluppo ed internazionalizzazione del settore	8	insufficienza dei servizi rispetto alle necessità di conciliazione della famiglia e dei gruppi vulnerabili (persone a carico, formazione, lavoro)

### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Potenziamento tendenziale del sistema dell'economia sociale	1	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà
2	Differenziazione di specializzazione del sistema universitario siciliano	2	Ritardo nell'inserimento lavorativo e disagio giovanile, anche ad alta scolarizzazione
3	Presenza di una organica offerta formativa regionale (pubblica e privata) da ristrutturare	3	Persistenza di sacche di marginalità culturale (adulti privi di titolo superiore)
4	Esistenza di agglomerati di imprese configurabili come possibili poli innovativi ad alta intensità di lavoro	4	Fenomeni di esclusione e marginalità che possono mettere a rischio la sicurezza e la legalità per i cittadini e le imprese
		5	Precarizzazione della famiglia per ragioni di cura generalmente a carico della donna
		6	Sistema produttivo non capace di assorbire nuova manodopera
		7	Persistente presenza del fenomeno dell'economia sommersa

## 7. Priorità Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia

### CONTESTO INTERNO

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Articolazione del sistema urbano e presenza, accanto alle tre grandi aree metropolitane, di numerose città medie con un forte potenziale in termini di offerta di servizi per la collettività ed il territorio.	1	Gravi carenze nel sistema della coesione sociale, dei diritti di cittadinanza e della disponibilità di servizi essenziali, sia nelle città che nelle aree interne, con situazioni di particolare gravità nelle zone periferiche delle metropoli.
2	Varietà ed ampiezza del patrimonio di risorse territoriali (materiali ed immateriali) rilevanti per la valorizzazione naturale e culturale, sia nelle città che nelle aree interne.	2	Insufficiente valorizzazione, rispetto al loro potenziale, delle risorse naturali e culturali, sia nelle città che nelle aree interne.
3	Posizione strategica delle metropoli siciliane nella competizione euro-mediterranea.	3	Carenze della mobilità urbana in termini di quantità, qualità e sostenibilità ambientale dei servizi.
4	Progettualità già definite nell'ambito delle politiche effettuate nel passato ciclo di programmazione	4	Tendenza allo spopolamento, scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi di base nelle aree interne e marginali della regione
5	Capacità acquisite dai partenariati territoriali nella realizzazione di politiche di sviluppo urbano e territoriale, nelle città ma anche in diverse aree rurali ed interne, per effetto dei passati cicli di programmazione.	5	Scarsa attrattività delle città per la generazione e l'attrazione di nuove iniziative produttive, in particolare per la scarsa presenza di servizi avanzati, l'insufficienza nella disponibilità di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la carenza dei servizi generali all'impresa ed ai cittadini
		6	Inefficienza energetica nell'uso del patrimonio edilizio urbano

### CONTESTO ESTERNO

OPPORTUNITA'		MINACCE	
1	Applicazione di innovazioni tecnologiche e sociali, in grado di sostenere la trasformazione della città.	1	Proseguimento della fase di recessione e crisi occupazionale, con effetti conseguenti in termini di emarginazione e rischio sociale in particolare nelle città.
2	Presenza di aree e di edifici dismessi o sottoutilizzati da riqualificare a fini produttivi o sociali, sulla base di piani di gestione sostenibili.	2	Ulteriore riduzione della spesa pubblica per servizi essenziali e di inclusione sociale
3	Completamento delle reti di connettività europee e nazionali.	3	Mancata integrazione intersettoriale e funzionale delle politiche e dei progetti urbani, definiti ai diversi livelli europeo, nazionale e regionale.